



Un primo piano della direttrice ed ideatrice del Festival antropologico, Giulia Cogoli: cambia la denominazione

Il tema del festival diretto da Giulia Cogoli sarà quello della narrazione Dall'uomo a Pistoia: cambia la denominazione dei "Dialoghi" che ritornano nella consueta tre giorni di fine maggio

PISTOIA (ces) Da l'uomo a Pistoia. Cambia così la denominazione del festival di antropologia del contemporaneo organizzato oramai da oltre un decennio in città passando da "Dialoghi sull'Uomo" a "Dialoghi su Pistoia" promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da **Giulia Cogoli** quest'anno tornano nelle consuete date di fine maggio: da venerdì 27 a domenica 29.

Dopo il successo delle precedenti dodici edizioni con oltre 200mila partecipanti, il tema del 2022 sarà: "Narrare

humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginari".

Dalle pitture rupestri alla fiaba, dai geroglifici al web, dai miti allo storytelling cinematografico e delle serie: quest'anno il festival indagherà come nascono le narrazioni del genere umano.

«Oggi tutto pare dover essere narrazione - ha detto Cogoli - siamo passati dall'epoca della comunicazione a quella dello storytelling: dalla scienza alla politica, dall'economia, alla medicina, le nuove tecnologie impongono a tutti - nel privato e nel pubblico - questa forma di

espressione. Dietro le campagne pubblicitarie o quelle politiche si celano sempre più le sofisticate tecniche dello storytelling management, i Dialoghi di Pistoia, con tante voci diverse, approfondiranno perché abbiamo bisogno di storie e perché le raccontiamo».

Quest'anno due sono le lezioni in programma, al teatro Manzoni di Pistoia e in streaming: venerdì 18 marzo alle ore 11 l'antropologo **Marco Aime** introdurrà e approfondirà il tema della prossima edizione. Il 22 aprile, una lezione del filosofo **Duccio Demetrio**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



100404